



Allegato A

Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 - *“Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze”*

Deliberazione di G.R. n. 236 del 01/06/2021 - Programmazione risorse a valere sul POR Campania FSE 14/20, Asse III, PI 10.iii, Obiettivo Specifico 13

Decreto Dirigenziale n. del /2022 - Ammissione a finanziamento della proposta progettuale: *“SVCC Campania - Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze”*

ATTO DI CONVENZIONE

Convenzione per l'affidamento dei Servizi di Assistenza Tecnica e Amministrativa di supporto alla realizzazione del Piano Regionale di *“Potenziamento e rafforzamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) in coerenza con le Politiche di sviluppo dei Servizi per il Lavoro e dell'Offerta formativa delineate nelle norme nazionali e regionali che definiscono l'intero quadro normativo”* – in breve: *“SVCC Campania”* – CUP

DA UNA PARTE

La **REGIONE CAMPANIA** - Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla via Santa Lucia n. 81 - c.a.p. 80132 - rappresentata dalla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso, Direttrice Generale pro-tempore della DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00 -, nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 18/07/2016 e s.m.i., domiciliata per la carica in Napoli alla via Giovanni Porzio - Centro Direzionale Isola A/6 - Piano I (nel seguito del presente atto denominata **“Regione - DG 50-11-00”**).

DALL'ALTRA

La **FONDAZIONE IFEL CAMPANIA** - con sede legale in Napoli alla via Santa Lucia n. 81 - c.a.p. 80132 - iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale n. 95152320636 - Partita IVA n. 07492611210, rappresentata dal dott. _____, nato a _____, provincia di _____, _____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Fondazione IFEL Campania, autorizzato alla firma giusta Procura Speciale del notaio _____, repertorio n. _____ del _____ (nel seguito del presente atto denominata **“IFEL Campania”**)

VISTI:

- a) il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;



- b) il Regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c) il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- d) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- e) il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- f) il Regolamento (UE) 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTI, altresì:

- a) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
- b) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce *“Le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012”*;
- c) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 giugno 2015 - emanato di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - istituisce il *“Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze”*, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs. 13/2013;
- d) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2018 - emanato di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - istituisce il *“Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze”* di cui al D.lgs. 13/2013;
- e) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *“Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”*;



- f) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii. reca il “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro”;
- g) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le “*Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)*”;
- h) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il “*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*”;
- i) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli “*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione*” per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali, nonché attribuisce alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili il mandato ad adottare tutti gli atti connessi e consequenziali per la compiuta operatività di quanto disposto con la medesima DGR;
- j) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli “*Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio*”;
- k) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il “*Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze*” - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 30/06/2015;
- l) la Deliberazione di G.R. n. 236 del 01/06/2021 approva, tra l'altro, la riprogrammazione di risorse finanziarie pari ad € 1.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 14/20, Asse III, PI 10.iii, Obiettivo Specifico 13, allo scopo di sedimentare gli obiettivi raggiunti mediante il progetto: “CAPIRE CAMPANIA” realizzato mediante convenzione con FORMEZ PA sottoscritta in data 06/10/2017 e conclusa in data 31/01/2021.

DATO ATTO che:

- a) con Deliberazione n. 719 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha adottato la “*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*” approvata nella seduta del 25 novembre 2015 da parte del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- b) con la Deliberazione n. 61 del 15/02/2016 la Giunta Regionale ha adottato la “*Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020*” approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- c) con Deliberazione n.112 del 22/03/2016 la Giunta Regionale ha adottato la “*Programmazione attuativa generale del POR Campania FSE 2014-2020*” definendo il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, conformemente a quanto previsto dal POR FSE Campania 2014-2020;
- d) nell'ambito della cornice programmatica di cui alla sopra richiamata D.G.R. 112/2016, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014- 2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 13 “*Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3)*” - Azione 10.3.8 - “*Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o*



miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali”, risulta possibile incardinare - in attuazione delle sopra indicate DD.GG.RR. nn. 314/2016 e 231/2021 - la proposta progettuale denominata “**SVCC - Regione Campania**” presentata dalla Fondazione IFEL Campania;

- e) con la Deliberazione n. 742 del 20/12/2016 la Giunta Regionale ha adottato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- f) alla convenzione de quo risulta applicabile la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc...), così come adottata dall'Autorità di Gestione FSE;

CONSIDERATO che:

- a) allo scopo di acquisire i servizi della “Fondazione Ifel Campania” la Giunta Regionale, nell’ambito degli stanziamenti complessivi approvati a mezzo della D.G.R. n. 236/2021, ha destinato l’importo di € 1.000.000,00 (euro un milione/00);
- b) l’Amministrazione regionale - DG 50-11-00 competente *ratione materiae* - ha inteso dare attuazione alla D.G.R. n. 236/2021, avvalendosi del supporto della “Fondazione Ifel Campania”, quale Organismo in *house* della Regione Campania, avente comprovata esperienza in materia di realizzazione di interventi e di politiche cofinanziate, anche con riferimento all’implementazione dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione;
- c) il ricorso alla procedura in *house providing* è legittimato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 192 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante la “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, dalla verifica dei seguenti presupposti:
 - esercizio di un controllo da parte dell’Amministrazione regionale sulla società affidataria analogo a quello esercitato sui propri servizi (art. 5, comma 2);
 - realizzazione ad opera della società affidataria di oltre l’80% dell’attività in favore dell’amministrazione aggiudicatrice controllante o di un ente aggiudicatore, nonché di altre persone giuridiche controllate dalla amministrazione aggiudicatrice (art. 5, comma 7);
 - assenza di partecipazione diretta di capitali privati nella persona giuridica controllata, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un’influenza dominante sulla persona giuridica controllata (art. 5, commi 5 e 5);
- d) con nota prot. 0156853 del 22/03/2022 la Regione - DG 50-11-00 ha richiesto ad IFEL Campania di elaborare una proposta esecutiva dettagliata coerente con gli obiettivi esplicitati nelle DD.GG.RR. nn. 314/2016 e 231/2021;
- e) con nota prot. 1170/2022 del 27/04/2022 (IFEL Campania) - acquisita al protocollo regionale con n. 0272115 del 24/05/2022 - IFEL Campania ha trasmesso la progettazione di dettaglio delle linee di intervento, unitamente al budget economico per la realizzazione delle stesse;
- f) nel rispetto della disciplina dettata dall’art. 192 del D.Lgs. 50/2016, è stata svolta la valutazione sulla congruità economica dell’offerta, tenuto conto dei benefici per la collettività della forma di gestione in *house* – anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di



qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche – oltre che dell' idoneità della stessa a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa rispetto ad altre forme di gestione, come indicato nel verbale all'uopo predisposto in data Protocollo n. del

- g) sulla base degli elementi forniti dalla società, l'offerta economica presentata da IFEL Campania è da ritenersi congrua per un importo pari ad € 819.550,83 (euro Ottocentodiciannovemilacinquecentocinquanta/83) oltre IVA;

RILEVATO che:

- a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 20/06/2017, la Regione Campania, coerentemente con le disposizioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 7 del 15/02/2017, ha adeguato lo statuto della Fondazione IFEL Campania, con l'inserimento di un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'Ente pubblico o degli Enti pubblici soci, modifiche effettuate nel corso dell'Assemblea dei Fondatori in data 28/07/2017;
- b) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 143 del 22/03/2022 la Regione Campania ha proceduto ad apportare *“Modifiche allo statuto della Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania - IFEL CAMPANIA”*, coerenti con le Linee Guida ANAC n. 7 del 15/02/2017;

ACCERTATO che:

- a) in capo ad IFEL Campania sussistono i requisiti sopra richiamati per il riconoscimento della connotazione di *“Ente in house”* della Regione Campania;
- b) in attuazione delle prescrizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, IFEL Campania è iscritta con prot. 8020 del 26/01/2018 nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 5 del medesimo D.Lgs. n. 50/2016, istituito presso l'ANAC;
- c) la congruità delle risorse finanziarie programmate rispetto alle finalità che l'Amministrazione regionale intende perseguire.

ACQUISITO il parere da parte dell'Ufficio Speciale Advocatura Regionale trasmesso con nota prot. n. del

DATO ATTO che

- a) con Decreto Dirigenziale n. del/2022 la Regione - DG 50-11-00, in esecuzione alla D.G.R. n. 236/2021, ha proceduto all'approvazione della proposta progettuale denominata: **“SVCC Campania - Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze”** avente ad oggetto la realizzazione del piano regionale per il *“Potenziamento e rafforzamento del Sistema di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (SIVCC) in coerenza con le Politiche di sviluppo dei Servizi per il Lavoro e dell'Offerta formativa delineate nelle norme nazionali e regionali che definiscono l'intero quadro normativo”* presentata da IFEL Campania, per l'importo di € 819.550,83 (euro Ottocentodiciannovemilacinquecentocinquanta/83) oltre IVA e del presente schema di convenzione che disciplina le modalità di attuazione della proposta progettuale;
- b) con Decreto Dirigenziale n. del/2022 è stato disposto l'impegno contabile per € 1.000.000,00 (euro un milione/00), a valere sul capitolo di Spesa n. U05766 del Bilancio Gestionale 2022/2024 della Giunta Regionale della Campania;



- c) è stata acquisita la visura camerale attestante la regolarità dell'iscrizione nel Registro delle Imprese - presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (C.C.I.A.A.) di riferimento sulla base dell'indirizzo della sede legale (Napoli);

TANTO PREMESSO, le Parti convengono quanto segue

Art. 1 (Valore della premessa)

1. La premessa, gli Atti e le Disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale della presente Convenzione e si intendono qui integralmente riportati.

Art. 2 (Oggetto)

1. In attuazione delle DD.GG.RR. nn. 314/2016 e 231/2021, con la presente convenzione sono regolati i rapporti tra la Regione - DG 50-11-00 ed IFEL Campania inerenti allo svolgimento dei Servizi di Assistenza Tecnica e Amministrativa di supporto alla realizzazione della proposta progettuale denominata: **“SVCC Campania”**, come da progettazione tecnica ed economica acquisita ed allegata al presente atto, le cui Linee di Azione sono di seguito indicate:
 1. Rafforzamento dell'offerta;
 2. Referenziazione e manutenzione del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni;
 3. Manutenzione piattaforma CAPIRE;
 4. Costituzione di Banche Dati;
 5. Dispositivo IVC;
 6. Supporto Tecnico partecipazione a tavoli nazionali;
 7. Implementazione Sistema di Riconoscimento dei Crediti;
 8. Accreditamento;
 9. Laboratori;
 10. Benchmark e revisione normativa.

Art. 3 (Gruppo di Lavoro)

1. La composizione del gruppo di lavoro deve essere coerente con l'Offerta Tecnico-Economica e con i profili presentati nell'offerta stessa. Le competenze e le esperienze dei componenti del Gruppo di Lavoro dovranno essere attestati attraverso il curriculum professionale dei singoli esperti coinvolti. Qualora IFEL Campania, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà comunicarlo alla Regione - DG 50-11-00 - indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione. I nuovi componenti dovranno in ogni caso possedere requisiti almeno equivalenti a quelli delle persone sostituite, comprovati mediante specifica documentazione.
2. Nel caso di conferimento di incarichi retribuiti e di consulenza e collaborazione ad esperti di comprovata esperienza, in assenza di professionalità interne, la Fondazione IFEL è tenuta a rispettare le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia e i criteri di pubblicità, trasparenza e pari opportunità; il costo di tali incarichi graverà in ogni caso esclusivamente su IFEL Campania, salvo il rimborso degli stessi nell'ambito della presente convenzione, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 4 (Obblighi delle parti)



1. Si precisa che qualsiasi riferimento temporale è da intendersi riferito alla data di sottoscrizione della presente convenzione.
2. Ai fini della realizzazione delle attività di cui al presente atto, le Parti stabiliscono che:
 - a) **Regione - DG 50-11-00** si impegna a:
 - a. svolgere funzioni di coordinamento, raccordo e controllo dell'intervento finanziato;
 - b. rendere disponibili le risorse finanziarie previste;
 - c. trasferire tutte le informazioni necessarie per la realizzazione delle Azioni programmate;
 - d. monitorare l'avanzamento del progetto;
 - e. valutare la corretta esecuzione delle Azioni programmate al fine di procedere agli eventuali riallineamenti in fase di attuazione;
 - b) **IFEL Campania** si impegna a:
 - a. comunicare l'avvio delle attività previste nell'Offerta Tecnica entro 20 giorni;
 - b. trasmettere l'elenco del Gruppo di Lavoro a presidio delle funzioni / attività di cui al Progetto ed il Piano di Lavoro di dettaglio entro 60 giorni;
 - c. avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dai relativi dispositivi attuativi Regionali;
 - d. trasmettere gli estremi del conto corrente dedicato con specifica dei soggetti legittimati ad operare sullo stesso contestualmente alla richiesta di anticipazione di cui al successivo art. 6;
 - e. assicurare la realizzazione del Progetto nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto nella presente Convenzione, garantendo i flussi informativi di tipo procedurale, organizzativo da e verso la Regione - DG 50-11-00;
 - f. attestare la regolarità delle procedure di attuazione dell'intervento monitorando in itinere il rispetto degli impegni assunti e segnalare tempestivamente alla Regione - DG 50-11-00 eventuali ritardi o inadempimenti, nonché eventi che possano incidere sulla realizzazione del progetto;
 - g. attenersi ad una fedele esecuzione del Progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dall'Amministrazione regionale;
 - h. adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche del contesto normativo di riferimento o al manifestarsi di eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'Amministrazione regionale;
 - i. assicurare una codificazione contabile adeguata di tutte le transazioni relative all'operazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e a rispettare gli obblighi sulla Tracciabilità dei pagamenti ai sensi della normativa vigente (Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal Decreto-Legge n. 187/2010, convertito, con modificazioni, con Legge n. 217/2010);
 - j. garantire un Sistema di Contabilità Separata con un conto corrente dedicato (anche in via non esclusiva), ovvero un Sotto-Conto di procedura dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti all'Operazione oggetto della presente Convenzione;
 - k. riportare l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP su tutti i giustificativi della spesa sostenuta e del pagamento effettuato, cartacei ed informatici, relativi allo specifico progetto ed in tutte le comunicazioni con l'Amministrazione inerenti al progetto stesso;
 - l. garantire la regolarità del rapporto giuridico e professionale del personale coinvolto nelle attività del Progetto, il rispetto degli istituti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Categoria, degli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, e, in caso di specifica sottoscrizione o adesione, il rispetto di



- “Accordi Collettivi per la disciplina dei rapporti di collaborazione e di lavoro autonomo”, ivi compresi gli Obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- m. essere in regola con gli adempimenti di cui alla L. 68/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
 - n. rispettare, nell’esecuzione delle attività e dei servizi individuati ai sensi dell’articolo 2, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela delle persone con disabilità;
 - o. rispettare la normativa in materia previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
 - p. garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti alle attività di progetto, esonerando espressamente l’Amministrazione regionale da ogni responsabilità al riguardo in caso di mancata o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
 - q. rispettare la normativa in materia contabile e fiscale;
 - r. attestare le spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento e presentare copia conforme all’originale della documentazione tecnico / amministrativa / contabile relativa alle attività finanziate;
 - s. istituire un Fascicolo di Progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la Comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
 - t. conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa ai servizi erogati, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, garantendo la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall’art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dalla normativa nazionale e renderla disponibile ai fini delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali preposti;
 - u. alimentare il sistema di monitoraggio SURF, con l’inserimento dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza secondo le modalità previste dal Manuale dei Controlli di I livello, dalle Linee Guida dei Beneficiari vigenti ratione temporis, nonché le indicazioni fornite dalla Amministrazione regionale;
 - v. assicurare una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche di gestione (controlli di primo livello), al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit;
 - w. consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle attività ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o Regolamento anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, anche con modalità a distanza, pena la decadenza della prosecuzione delle attività stesse e il non riconoscimento delle spese sostenute;
 - x. inserire in modo evidente i loghi dell’UE e della Regione Campania, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013;
 - y. osservare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riguardo agli adempimenti previsti, tra l’altro, con riferimento alla raccolta, alla trasmissione, alla gestione, all’aggiornamento, alla conservazione, e all’archiviazione dei dati personali;



- z. osservare l'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*);
- aa. assumere in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti;
- bb. si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata indicata nel presente atto ed a provvedere al caricamento della comunicazione, nella sezione dedicata sul portale SURF.

Art. 5 - Spese ammissibili

1. Le tipologie di Spese Ammissibili sono quelle descritte nell'offerta tecnica ed economica. Le Spese sono Ammissibili, se sostenute da IFEL Campania, pagate tra la data di stipula della presente Convenzione e la data di fine Progetto, salvo diverse disposizioni, e coerenti all'Offerta Tecnica presentata.
2. Il valore complessivo del progetto ammonta ad € 819.550,83 (euro Ottocentodiciannovemilacinquecentocinquanta/83) oltre IVA.
3. Le Spese che, in sede di Rendiconto Finale, risulteranno non Ammissibili, saranno detratte dal Saldo e, se del caso, sarà richiesta la restituzione degli importi già erogati.
4. Ai fini dell'effettuazione delle verifiche sulla spesa rendicontata, IFEL Campania dovrà assicurare l'utilizzazione di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dal Progetto onde poter definire, in ogni momento, le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo e, altresì, dimostrare la congrua ripartizione dei costi di Progetto tra le diverse attività svolte.
5. Qualsiasi modifica del Progetto, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione - DG 50-11-00 su espressa richiesta di IFEL Campania da far pervenire al competente Ufficio regionale almeno dieci (10) giorni lavorativi prima della modifica da apportare, al fine di consentire alla Struttura regionale competente di esprimersi su tale richiesta. Le spese relative ad attività di Progetto modificate senza preventiva autorizzazione non saranno riconosciute.

Art. 6 - Erogazione del finanziamento

1. Gli interventi programmati – da concludersi nell'arco dei 12 mesi successivi al mese in cui avviene la sottoscrizione della convenzione – sono finanziati per un importo di € 819.550,83 (euro Ottocentodiciannovemilacinquecentocinquanta/83) oltre IVA - da imputarsi agli impegni contabili assunti sul capitolo U05766.
2. La Regione - DG 50-11-00 provvederà a trasferire i Fondi previsti per la realizzazione delle Attività di cui alla presente Convenzione, secondo le modalità di seguito indicate:
 - a) **I Erogazione** - a titolo di anticipazione - pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da richiedere entro sessanta (60) giorni dall'avvenuta formalizzazione dell'Inizio delle Attività di Progetto, mediante trasmissione alla Regione - DG 50-11-00 della seguente documentazione:
 - a. Richiesta di acconto contenente, tra l'altro, l'IBAN su cui dovrà essere effettuato il pagamento e il nominativo della persona autorizzata ad operare sullo stesso;
 - b. Fattura in formato elettronico;
 - c. Piano di lavoro di dettaglio;
 - d. Cronoprogramma dettagliato delle attività.



- b) **II Erogazione** - a titolo di Primo Stato di Avanzamento delle Attività - pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da richiedere mediante trasmissione alla Regione - DG 50-11-00 della seguente documentazione:
- Fattura in formato elettronico;
 - Relazione sullo Stato di Avanzamento delle Attività svolte con puntuale riferimento agli Output definiti, con specifica di eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato nel Piano di Lavoro di dettaglio;
 - Riepilogo della composizione del Gruppo di Lavoro ex art.4, con specifica di eventuali variazioni intervenute;
 - Cronoprogramma aggiornato;
 - Documentazione amministrativa e contabile (a titolo esemplificativo: contratti, timesheet descrittivi delle attività svolte, fatture / note debito, pagamenti, ecc) attestante Spese effettivamente sostenute pari ad almeno il 90% della erogazione precedentemente effettuata; Piano di lavoro di dettaglio aggiornato in base alle attività effettivamente realizzate;
- c) **III Erogazione** - a titolo di Secondo Stato di Avanzamento delle Attività (*Saldo Finale Provvisorio*) - pari al 20% dell'importo ammesso a finanziamento, da richiedere mediante trasmissione alla Regione - DG 50-11-00 della documentazione di cui al punto b) sopra indicato, attestante Spese effettivamente sostenute pari ad almeno il 90% delle erogazioni precedentemente effettuate.
3. Il Soggetto Affidatario – IFEL Campania – è tenuto a rendicontare il Saldo Finale Provvisorio entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali.
4. I pagamenti saranno erogati entro sessanta (60) giorni dalla richiesta da parte di IFEL Campania, previa autorizzazione della Regione - DG 50-11-00 rilasciata a seguito della verifica di rispondenza:
- della documentazione di cui ai punti precedenti ai contenuti ed agli standard qualitativi applicabili al Servizio realizzato;
 - delle attività realizzate ai requisiti fissati nel presente atto e nell'offerta tecnica.

Art. 7 - Decorrenza e durata

- La presente Convenzione avrà efficacia tra le Parti a partire dalla data di sottoscrizione fino al compimento del dodicesimo mese successivo al mese di sottoscrizione, salvo ipotesi di revoca o recesso di cui al successivo art. 12.
- Eventuali ritardi / impedimenti / scostamenti che dovessero subentrare nell'avanzamento fisico delle attività dovranno essere oggetto di tempestiva comunicazione all'Amministrazione regionale.
- La Regione Campania si riserva la possibilità di concedere proroga e/o rinnovo, secondo le modalità e nel rispetto delle prescrizioni previste dall'art. 106, comma 11 e dall'art. 63, comma 5, del D. Lgs. 50/2016. Ai sensi della L.R. n.1/2016, art. 2, è prevista l'automatica decadenza della presente Convenzione in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Art. 8 - Modifiche della convenzione

- La presente Convenzione può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle due Parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito Atto sottoscritto da entrambe le Parti, da intendersi Appendice alla presente Convenzione. Le eventuali modifiche sono regolamentate dalle disposizioni di cui all'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016.



Art. 9 - Monitoraggio

1. Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni condotte, la Regione - DG 50-11-00 acquisisce, nelle forme disciplinate dalla presente Convenzione tutte le informazioni utili a valutare la qualità complessiva delle attività realizzate.

Art. 10 - Verifiche e controlli

1. IFEL Campania autorizza sin d'ora la Regione - DG 50-11-00 e ogni altro eventuale Soggetto autorizzato ad effettuare indagini tecniche ed amministrative ritenute dagli stessi necessarie, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste nella presente.

Art. 11 - Pubblicità degli interventi

1. IFEL Campania è tenuta a garantire la massima visibilità agli Interventi di cui alla presente Convenzione. In particolare, il soggetto affidatario IFEL Campania dovrà provvedere ad inserire, in modo evidente, il Logo dell'Unione Europea, di Regione Campania, il proprio Logo, C.U.P., in ogni Attività promozionale, pubblicitaria e/o informativa.

Art. 12 - Revoca del finanziamento e recesso

1. La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento qualora IFEL Campania non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previste dalla presente Convenzione, dagli atti esecutivi e dalle disposizioni vigenti in materia di utilizzo di risorse comunitarie, cui si fa rinvio, che ne possano inficiare finalità e risultati. In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.
2. In coerenza ed attuazione delle prescrizioni di cui all'articolo 109 del D. Lgs. 50/2016, la Regione si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, quantificato secondo le modalità indicate al medesimo articolo 109 comma 2.

Art. 13 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. IFEL Campania si obbliga a rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici nel caso di affidamento a terzi di attività relative alla presente convenzione e si obbliga al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. e precisamente con:
 - a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
 - b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
 - c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).
2. Le parti danno altresì atto nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo vanno indicati:



- a) Codice Unico Progetto (CUP);
- b) Denominazione dell'intervento.

Art. 14 - Soluzione delle controversie

1. In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga ricorso innanzi all'autorità giudiziaria, Regione - DG 50-11-00 ed IFEL Campania dovranno, nel rispetto della normativa vigente in materia, tentare una conciliazione bonaria, da esprimersi entro trenta (30) giorni dalla ricezione della comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate.
2. Per qualunque controversia dovesse insorgere nell'interpretazione, nella validità e nell'esecuzione del presente Atto, il Foro competente sarà quello di Napoli.

Art. 15 - Tutela della privacy

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento per scopi esclusivamente istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., nonché, del Reg (UE) n.679 del 27/04/2016 e del [Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101](#), anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Qualora l'Amministrazione regionale debba avvalersi di altri Soggetti per l'espletamento delle Operazioni di cui alla presente, l'attività di tali Soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di Legge vigenti. Per le predette finalità, i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime. I dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Comunitari e dal POR FSE 2014 – 2020.
3. Il DPO individuato dalla Regione Campania per il trattamento dei dati personali è il dott. Eduardo Ascione.

Art. 16 - Output e verifica di conformità

1. Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente Convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dalla Regione secondo i propri fini istituzionali, nonché da IFEL Campania a seguito di approvazione da parte della Regione stessa.
2. Entro il termine per l'esecuzione del Servizio affidato, è prevista una verifica finale avente quale Output una relazione attestante la rispondenza della regolare attuazione del Servizio con quanto disposto dalla presente Convenzione.
3. Tale verifica avrà inizio a decorrere dalla trasmissione da parte di IFEL Campania della comunicazione scritta relativa alla disponibilità alla verifica finale stessa e sarà effettuata dalla Regione - DG 50-11-00 mediante una Commissione appositamente designata composta da dipendenti regionali con elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto della presente. Nell'ipotesi la verifica determini la necessità di integrazioni da parte di IFEL Campania, detta Commissione formalizzerà i rilievi del caso e la tempistica per la trasmissione in sanatoria dell'Output opportunamente revisionato.

Art. 17 - Responsabilità

1. IFEL Campania si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione stessa che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione del servizio oggetto della presente.



Art. 18 - Obblighi sociali e osservanza di norme sulla sicurezza del lavoro

1. IFEL Campania è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008.

Art. 19 - Obblighi di riservatezza e codice di comportamento

1. L'affidatario s'impegna a osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione o da Enti e Amministrazioni pubbliche interessate dalle attività.

Art. 20 - Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

1. In riferimento al Protocollo di Legalità sui Fondi Strutturali di cui allo Schema approvato con D.G.R. n.23 del 14/02/2012 sottoscritto tra la Regione ed il Comando regionale della Guardia di Finanza in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 21 - Forme di acquisizione e documentazione

1. Tutti i prodotti, i documenti e gli elaborati costruiti e realizzati per l'espletamento dei servizi richiesti, in qualsiasi formato, tutto incluso e nulla escluso, saranno acquisiti in proprietà dagli uffici della Regione senza oneri finanziari aggiuntivi per la stessa. IFEL Campania non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa Comunitaria, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione stessa.

Art. 22 - Pantouflage

1. Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 IFEL Campania si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della Commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 23 - Informazioni e comunicazioni

- a) Salvo diversa previsione contenuta negli articoli precedenti, ogni comunicazione del Soggetto Affidatario IFEL Campania verso la Regione - DG 50-11-00 deve essere effettuata a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC: scrivere@pec.regione.campania.it indicando in oggetto il riferimento "SVCC Campania – CUP", più ulteriori sintetiche specifiche.

Art. 24 - Norme transitorie e finali

1. La presente Convenzione è stipulata nel rispetto della Normativa comunitaria e nazionale di riferimento per i contratti pubblici. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si rinvia alla normativa vigente in materia. In caso di modifiche alla normativa di riferimento o di nuove disposizioni della Regione che comportino variazioni di rilievo alle attività previste dalla presente Convenzione, si provvederà ai conseguenti aggiornamenti della stessa con specifici atti aggiuntivi.



Art. 25 – Clausole vessatorie

1. Ai sensi e per effetto dell'articolo 1341 del c.c. non hanno valenza, se non sono specificamente approvate per iscritto, le condizioni che stabiliscono, a favore di colui che le ha predisposte, limitazioni di responsabilità, facoltà di recedere dal contratto o di sospenderne l'esecuzione, ovvero sanciscono a carico dell'altro contraente decadenze, limitazioni alla facoltà di opporre eccezioni, restrizioni alla libertà contrattuale nei rapporti coi terzi, tacita proroga o rinnovazione del contratto, clausole compromissorie o deroghe alla competenza dell'autorità giudiziaria.

Art. 26 - Specifica approvazione

2. Il presente atto consta di 14 pagine e viene riconosciuto conforme alla volontà delle parti che espressamente lo approvano e sottoscrivono nell'ultima pagina mediante firma digitale (**in modalità PAdES**).
1. Si approvano esplicitamente le clausole di cui agli artt. 8, 12, 13 e 14, della presente convenzione.

Regione Campania	Fondazione IFEL Campania
Il Direttore Generale	Il Legale Rappresentante (o suo Delegato)
dott.ssa Maria Antonietta D'Urso	_____

In allegato:

1. Offerta Tecnica ed Economica trasmessa dalla Fondazione IFEL Campania ed acquisita al protocollo regionale con n. 0272115 del 24/05/2022.